DE MARTINEL. A l'ordre!

MOIA. Ma qui si parla di principii del Ministero, per vedere se la Camera possa accordargli la sua fiducia. (*Nuovi rumori di disapprovazione*)

IL PRESIDENTE. Prego l'oratore a continuare, ma lo esorto ad astenersi da ogni personalità.

MOIA. Credo che la Camera abbia il diritto di accordare o non accordare la sua fiducia al Ministero. Ho soggiunto che non bastava il dire che ha mandato un messo al campo nemico per ottenere una modificazione dell'armistizio; per ottenere la nostra fiducia bisogna che egli ci dica quali saranno le sue determinazioni in caso che il nemico non voglia accondiscendere alle nostre istanze.

PINELLI, *ministro dell'interno.* Come potè udire il deputato Moia, ho spiegato già alla Camera quali siano in questa ipotesi le intenzioni del Ministero. Quanto poi alle allusioni delle quali piacque al signor deputato Moia di onorare specialmente la mia persona, io non le piglierò come personalità poichè esso dice che non lo sono. Io non contesto il diritto alla Camera di concedere o non concedere al Ministero la sua fiducia. La Camera quando ne sia interpellata darà quel voto che vorrà.

IOSTI. Credo che la mia parola non sarà sospetta alla Camera; tutti sanno che io non ho mai aderito alla politica del Ministero Pinelli, nè vi aderisco in questo momento; ma io apprezzo la politica del ministro Pinelli come l'apprezzava; io so il sacrifizio fatto dal ministro Pinelli, e quello che fa; io non approvo la politica del ministro Pinelli, ma non avrei forse il coraggio di sostituire la mia alla sua. Il Ministero Pinelli voleva la pace, non rifiutava la guerra e vi si preparava.

Noi intanto usammo nella guerra i materiali del Ministero Pinelli. Non dirò con questo, o signori, che egli abbia preparato tutto quello che poteva, e con tutta l'attività desiderabile. Io pel primo penso che avrebbe potuto fare di più; ciò non toglie che al suo posto io avrei fatto forse di meno. In questi momenti non si tratta nè del Ministero Pinelli, nè d'altro: si tratta di ponderare le circostanze, di considerare i tempi e di prendere una determinazione e seguirla. Qualunque deputato che parli senz'avere una teoria in testa e un programma fisso, e che non sia deciso di dare la sua testa in garanzia del suo programma, parla a caso. (*Sensazione*) Io non intendo di accusare nessuno, ma prego ognuno di non parlare prima di esser veramente preparato a giustificare le sue parole.

Io dico questo, perchè anche io che ho fede nel carattere e nella lealtà dei ministri, e che d'altra parte non ho piena cognizione dei fatti e delle circostanze, non mi trovo in grado di dare un giudizio, di proporre una politica decisa. Dunque io dico che per conoscere tutti i dati, è veramente indispensabile un Comitato segreto, se i ministri credono.

Voci. È già adottato.

COMITATO SEGRETO PER L'INDOMANI.

IOSTI. Ma si tenga subito questo Comitato segreto, nè si perda tempo in discussioni inutili, perchè la Camera deve prendere una determinazione e rispondere in faccia al paese e seguirla; quindi, se fa d'uopo, accusare i ministri, e non sopportarli come ha fatto sinora, tormentandoli senza profitto del paese. (*Bravo! Bene!*)

IL PRESIDENTE. Bisognerebbe fissare un giorno pel Comitato segreto proposto dal deputato Lanza.

Voci. Domani!

PINELLI, *ministro dell'interno.* Si vogliono schiarimenti compiuti, e si vorrebbe fissare il giorno, mentre io non so ancora quando potrò averli.

LANZA. Il Comitato segreto fissato per domani non sarebbe quello in cui i signori ministri darebbero le spiegazioni relative all'esercito: sarebbe un Comitato segreto in cui la Camera tratterebbe altre questioni di grande importanza.

Quando poi i signori ministri saranno preparati per fare le chieste comunicazioni, potranno avvertirne il signor presidente, il quale convocherà la Camera in Comitato segreto.

IL PRESIDENTE. È inteso che la Camera si riunisce domani in Comitato segreto. Chiederò l'ora in cui la Camera intende che abbia luogo questo Comitato.

Molte voci. Alle dieci!

IL PRESIDENTE. La Camera adunque si runirà domani alle dieci in Comitato segreto.

La seduta è sciolta alle ore 10 e 1/4.